

Spagna, Clemente lascia la panchina della nazionale

Javier Clemente lascia la panchina della nazionale spagnola. Il ct ha raggiunto un accordo con la Federazione per la rescissione del contratto. Il ct ha spiegato che ciò che lo ha portato ad abbandonare l'incarico è «l'ambiente violento che si è creato intorno al calcio e intorno alla nazionale. Clemente ha quindi insistito sul fatto che «non si è trattato di una destituzione né di dimissioni». Clemente lascia dopo sei anni e un giorno. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la sconfitta della Spagna a Cipro nell'ambito delle qualificazioni per gli europei del 2000.



Ronaldo porta in tribunale «La Nazione» che pubblicò il numero del suo cellulare

Ronaldo ha citato davanti al tribunale civile di Firenze la Poligrafici editoriale, il direttore della «Nazione», Andrea Biavardi, e due cronisti del quotidiano, per aver violato la sua sfera privata con un articolo apparso sulla prima pagina dell'edizione di Pistoia del giornale il 15 maggio scorso - in cui veniva reso noto il numero del suo telefono cellulare. Il calciatore lamenta il fatto che la pubblicazione del numero del suo cellulare, dopo la quale sostiene di aver ricevuto «continue e fastidiose telefonate», anche di minaccia, da parte di sconosciuti, «oltre che una insopportabile intrusione nella vita privata».

Cinque giovani calciatori del Ghana scompaiono dall'albergo a Recoaro Terme

Cinque giovani calciatori del Ghana che si trovavano a Recoaro Terme (Vicenza) per il torneo «Montecchio», a cui partecipano squadre calcistiche giovanili provenienti da tutto il mondo, sono scomparsi senza lasciare traccia dall'albergo in cui erano alloggiati. I dirigenti del loro gruppo sportivo, lo Sporting Club Ghana, hanno già presentato denuncia ai carabinieri di Valdagno (Vicenza), che stanno svolgendo indagini sulla vicenda. Il torneo si è disputato tra giovedì e domenica scorsi. I ragazzi sarebbero dovuti ripartire stamattina con un aereo il cui decollo era fissato per le 4.

**L'Unità
lo Sport**



Il tifo li separa ma hanno scelto Monza per sposarsi

Chris Balfie, inglese, tifoso ferrarista, e Gillian Spiers, scozzese e sostenitrice di Coulthard hanno voluto sposarsi a Monza. Dopo la cerimonia sono partiti per il viaggio di nozze, sul Lago di Como, ma torneranno domenica per non perdersi il Gran Premio. Balfie è diventato noto perché è stato tra i primi a firmare la petizione internazionale lanciata da Mika Hakkinen per salvare il circuito di alta velocità dell'autodromo di Monza. L'appello sarà poi fatto pervenire al presidente del Consiglio e ai sindaci di Milano e Monza.

giusto e necessario per un chiarimento. Lui probabilmente voleva farmi passare (in Belgio, ndr)... ma l'ha fatto nel posto sbagliato e nel momento sbagliato... Non è diretta, ma è pur sempre un'accusa. Poi Michael cerca di spiegare la sua reazione al box McLaren: «Non c'è mai stata nella mia carriera una reazione come quella che ho avuto a Spa... Ho perso il controllo, ma non avevo inten-

zione di mettere le mani addosso a David... volevo solo parlare. Ho riflettuto poi un paio di giorni, so di aver esagerato, ma ora tra me e David non ci sono problemi. Sono sicuro che non l'ha fatto apposta, ma inizialmente, dati alla mano, per me era il contrario. Oggi penso che in fondo è stata solo una situazione sfortunata...»

Maurizio Colantoni

F1, Gp d'Italia. Pace ufficiale tra il pilota tedesco della Ferrari e David Coulthard dopo il tamponamento in Belgio.

Schumi, stretta di mano con il suo «buttafuori»

Supermotore a disposizione delle «rosse»

MONZA. Ma come si prepara la Ferrari ad affrontare questo temibile e velocissimo Gp di Monza? Per l'occasione il team di Maranello ha deciso di portare per i due piloti, Michael Schumacher e Eddie Irvine, un muletto a testa. A Monza quindi la Ferrari arriva con 4 vetture e una miriade di meccanici al seguito. Saranno in totale 58 gli uomini che in questo week end lavoreranno sulle due F300. 12 invece saranno i propulsori che il team ha portato. Pronto anche il «supermotore», quello che aveva fatto l'esordio nella qualifica di Spa.

DALL'INVIATO

MONZA. È stata solo una pace politica. E forse sarebbe stato strano il contrario. Così Michael Schumacher e David Coulthard nel giorno dedicato alla «storica» stretta di mano dopo l'incredibile incidente di Spa, non hanno rivisto né tantomeno corretto le precedenti versioni dei fatti. Nessuno s'è scusato con l'altro, ma mentre David Coulthard è rimasto fermo sulle sue posizioni («non mi scuso con Michael»), Schumacher ha fatto un passettino indietro, parlando di «incontro necessario per chiarire...».

Probabilmente è stato trovato un accordo tra i «due» solo per continuare, per mandare avanti il business della F1, tenendo conto soprattutto che un'ulteriore situazione di tensione tra Coulthard e Schumacher qui a Monza avrebbe potuto far saltare i nervi ai tifosi ferraristi. Un rischio troppo grande. Formale, magari obbligato, ma alla fine l'incontro c'è stato. I due piloti hanno parlato per una ottantina di minuti (dalle 14,16 alle 15,41) all'interno del motorhome Williams - su terreno neutro - ma sui particolari del



colloquio c'è stretto riserbo. Il succo della fitta chiaccherata dovrebbe comunque aver chiarito almeno quali sono ad oggi le reciproche verità. All'uscita David e Michael sono stati bersagliati dai flash dei fotografi, poi si sono stretti la mano e Schumi generosamente ha addirittura sfoderato un sorriso all'altezza della miglior pubblicità d'un dentifricio. Poi, come nelle più struggenti storie d'amore, i due si sono divisi... sono partite le singole dichiarazioni. Dopo il silenzio-stampa del dopo-botta belga David Coulthard è sembrato il più deciso: «Io rimango

sulla mia posizione, ma non chiedetemi i particolari del colloquio con Michael... Non devo chiedere scusa a nessuno, il mio comportamento è stato corretto, lo dimostrano tutti i controlli fatti...». David è determinato: «Sono in pace con la mia coscienza e quindi non vedo perché dovrei scusarmi con Schumi... Quando c'è una Gp - continua Coulthard -

ci sono situazioni particolari che possono far determinare eventi particolari. Una vettura molto più veloce di un'altra non può pensare di superare, ribadisco in condizioni limite, dove vuole... In quelle condizioni, ripeto, con molta acqua e poca visibilità per me è stato difficile, figurarsi per chi stava in quel momento dietro di me. So che molti hanno, avevano e probabilmente avranno la convinzione che io, volontariamente ho determinato l'incidente con Schumi. È stupido continuare a pensare questo... come si possono fare certe affermazioni!

Certo che poi l'atteggiamento di Schumi non aiuta: la mia scelta, quella di non voler parlare dei fatti, è stata dettata dalla sua, quella di parlare a ruota libera. Dovevamo incontrarci già nei precedenti test qui a Monza, ero d'accordo (l'incontro esi doveva svolgere alla Sauber, ndr), ma non se n'è fatto nulla. Poi l'atteggiamento aggressivo del pubblico non ha fatto altro che peggiorare le cose...».

Coulthard insomma si sente pulito: «Abbiamo parlato molto, ma non dico nulla sui dettagli. L'unica cosa che posso dire è che dopo quel particolare episodio tra me e Michael in Argentina (quando il tedesco praticamente come un carrozzone si è liberato della McLaren di Coulthard, ndr) chiarissimo l'episodio dopo una lunga spiegazione. Dopo Spa invece Schumi ha assunto un atteggiamento vittimista e certo così non è facile risolvere le cose, trovare spiegazioni ai fatti... Ora però mi intriga sapere cosa dirà lui alla stampa...».

All'aggressivo David Coulthard, Michael Schumacher risponde, apparentemente, come un agnellino... «Credo che l'incontro sia stato

S E I C E N T O V A N .

Seicento Van è capace di passaggi facili e veloci in città e di consistenti carichi di lavoro - in quasi 1 m³ c'è spazio per 460 chili! -. Dal punto di vista finanziario i benefici si sentono eccome: Seicento Van offre infatti tutti i vantaggi fiscali previsti per i veicoli commerciali. Con Seicento Van finalmente il trasporto è più agile e il lavoro pure.

PERCHE' IN CITTA' IL TRASPORTO E' SEMPRE UN BEL MATCH.

A PARTIRE DA LIRE 11.552.500*

*Prezzo di Fiat Seicento Van IVA e messa in strada escluse.

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA.